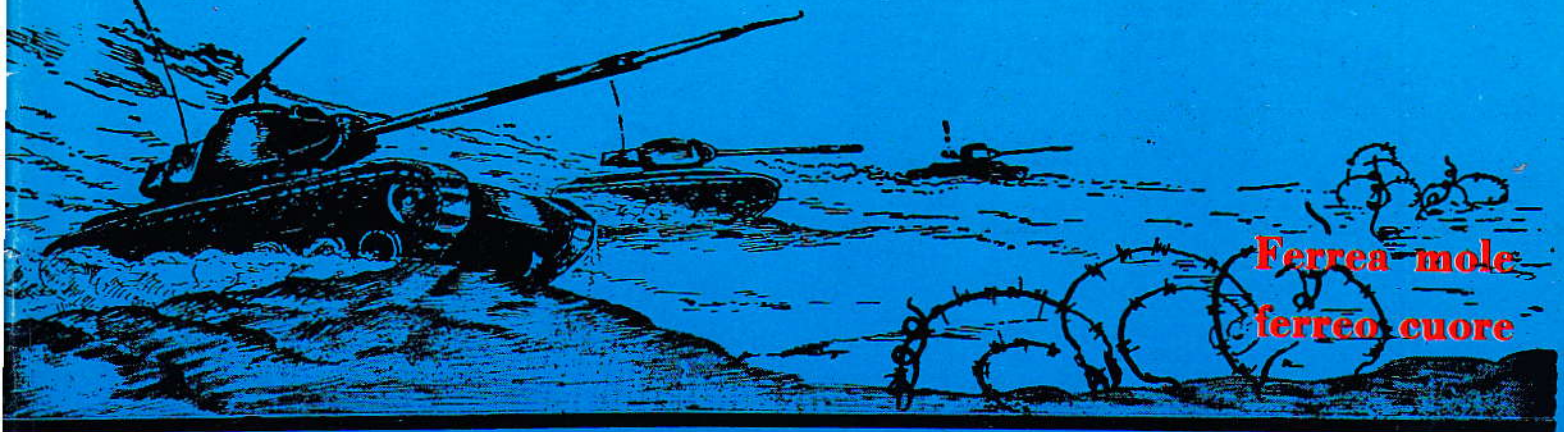


# IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole  
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spedizione in abbonamento postale Gr. III (70%) -  
Mensile - Anno XX - N. 6 (86°) - Settembre 1978



1928-1978 CINQUANTA ANNI DI CARRISMO ITALIANO



## IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico  
dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Telef. 38.97.07 - ROMA 902.

MENSILE DELL'A.N.C.I.

ANNO XX - N. 6 (86°)  
Settembre 1978

In questo numero:

	pag.
La M.O. Clello Mario	1
Raduno dei Liguri	1
Roma alla Motorizzazione	2
Anniversario del 1° ottobre	3
Adunata del IV M. 13-40	4
« Montagna Pistoiese »	5
Commovente incontro	6
I piloti di Caserta	7
Roma ad Aurelia	7
Milano dai veterani	8
Verona a Redpuglia	9
Ricordando Di Vita	9
A Siena quelli del 31°	10
Fabbrica di carristi	11
Terni si fa onore	11
Il Direttivo di Gorizia	12
Ricordando O. 33	12
Entusiasmo ad Abbiategrosso	13
Figure da ricordare	14
Gli amici del giornale	16
Giornali restituiti	16
Un libro eccezionale	3° cp.
Chi ricorda racconta	3° cp.
Giuramento a Caserta	4° cp.

### Abbonamenti:

— annuo	L. 1.000
— sostenitore	» 5.000
— benemerito	» 10.000
— una copia	» 200

Aut. del Tribunale di Roma  
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



## Animate gare Rosso-Blu a Dalmine tra i carristi

Si è svolta a Lallio nel bar Circolo « GIANNA », la gara di scopa scientifica fra le Sezioni Carristi bergamasche, organizzata dalla Sezione Carristi di Dalmine. Con grande impegno, l'abile promotore della gara è stato il presidente della Sezione di Dalmine Cav. Leone Carminati.

Hanno preso parte alla gara le Sezioni di Bergamo, Treviglio, Dalmine, Clusone e Seriate, con tre coppie ciascuna; non era presente la Sezione di Gazzaniga. È risultata vincitrice la coppia Fantoni-Bigoni di Clusone, cui sono state assegnate le due coppe, una offerta dal Comm. Gran. Uff. Alfredo Perolari, Presidente Regionale, l'altra intestata alla memoria del carrista Gleno Carminati, decorato di medaglia d'oro al valor civile, offerta dalla mamma del defunto, signora Virginia Soccini Carminati.

Il secondo premio è stato vinto dai Carristi Grasseni e Parietti della sezione di Seriate, ai quali sono andate le coppe offerte dal Cav. Uff. Renato Corti, presidente della sezione di Bergamo, nonché vice presidente regionale; l'altra, in memoria del Serg. Magg. Carrista Falabetti di Treviglio, consegnata dal figlio del defunto. Il terzo premio sempre di due coppe offerte una dalla signora Gianna del bar circolo di Lallio, l'altra dalla Sezione di Dalmine è stato vinto dalla coppia Truzzardi Colzani di Clusone. Il quarto posto consistente di due targhe, offerte dalla sezione di Dalmine è stato vinto dalla coppia Cav. Mario Peliccioli, presidente della sezione di Seriate in compagnia del

suo segretario Cav. Callioni.

La coppa offerta dal signor D'Amico, nel cui locale si è svolto il pranzo serale, è stata vinta dalla coppia Nico Carminati con Mario Maffioletti della sezione di Dalmine, per aver totalizzato meno punti nel corso della gara.

Al termine del pranzo e delle premiazioni, il presidente dei Carristi di Dalmine, Cav. Leone Carminati ha avuto parole di ringraziamento per tutti i partecipanti, in particolare per i suoi collaboratori. A dare maggior risalto al lieto convivio sono intervenuti il presidente Regionale dei Carristi Ten. Col. Gran. Uff. Comm. Alfredo Perolari, il primo cittadino di Dalmine signor sindaco Frigeni Cav. Piero, il presidente provinciale Cav. Uff. Renato Corti, il Colonnello Cav. Francesco Bruni, il presidente di Treviglio e di Gazzaniga Rag. Pozzoli Cav. Francesco e il Dott. Santorelli Cav. Giancarlo, il vice presidente della sezione di Clusone Cav. Renzo Fantoni. Dopo il brindisi, ha preso la parola il Comm. Alfredo Perolari, che ha ringraziato Carminati del bellissimo quadro ricevuto, dove figurano tre carri M/13 nel deserto libico, dipinto dal figlio Gregorio del carrista Luigi Locatelli della sezione di Dalmine. Infine, il sindaco di Dalmine ringraziava tutti i partecipanti, in particolare il presidente della Sezione di Dalmine, Carminati, dell'invito avuto, dicendo bellissime parole a tutti i convenuti perché rimangano sempre uniti, e proseguano sempre compatti per le vie del nostro avvenire.

MEDAGLIA D'ORO ALLA MEMORIA — PARTIGIANO  
COMBATTENTE CELIO MARIO Classe 1921 (Avezzano)  
— soldato fanteria carrista, Partigiano combattente —

*« Magnifica figura di intrepido combattente attaccava da solo, in diverse occasioni, soverchianti forze nemiche, infliggendo sempre a queste gravi perdite in uomini e materiali. Gravemente ferito veniva catturato e condannato a morte. Riuscito ad evadere riprendeva la lotta; catturato una seconda volta e nuovamente evaso, ritornava a combattere. Nel corso di un'audace impresa da lui organizzata per liberare alcuni partigiani dal carcere in cui erano detenuti, scoperto e circondato dalle guardie armate, apriva contro queste il fuoco abbattendone due e ferendone altre, finché dopo strenua lotta, esaurite le munizioni, veniva per la terza volta catturato. Sottoposto a torture e sevizie teneva contegno serio e superbo; condannato a morte affrontava il plotone di esecuzione con il coraggio degli stoici e la serenità dei martiri più puri. Zona Abruzzese, settembre 1943-31 maggio 1944 ».*

Arruolato nel gennaio 1941 nel 31° Rgt. Ft. carristi, nell'aprile 1942 fu assegnato al II Btg. carri M/13 del 133° Carristi della Div. « Littorio » allora impegnata in A. S. Raggiunto il reparto il 3 maggio, il 7 agosto successivo era ferito da scheggia di mina a Tobruk e tre giorni dopo rimpatriava con la nave ospedale « Gradi-sca ». Alla data dell'armistizio trovavasi ad Avezzano in licenza di convalescenza e fu tra i primi a svolgere attività clandestina di resistenza riportando anche molteplici ferite ad una gamba in un'azione per impossessarsi di un autocarro tedesco carico di munizioni. Spostatosi nel maggio 1944 nella zona dell'Aquilano, entrò a far parte del gr. « LA DUCHESSA » con lo scopo di liberare i detenuti politici rinchiusi nelle carceri di Avezzano e destinati alla deportazione in Germania. Fu catturato in seguito a delazione e fucilato a L'Aquila.

GENOVA - 24 SETTEMBRE

## PRIMO RADUNO REGIONALE DEI CARRISTI DELLA LIGURIA

### PROGRAMMA

- Ore 9,30 Raduno in Genova Piazzale Kennedy - Fiera del Mare.
- Ore 10,00 Messa al Campo officiata dal Cappellano Militare.
- Ore 11,00 Corteo per deposizione corona di alloro al Monumento ai caduti in Piazza della Vittoria.
- Ore 12,00 Discorso commemorativo.
- Ore 12,30 Gemellaggio tra le Sezioni Carriste Veneto-Friulane e della Liguria nella gloriosa memoria della Medaglia d'Oro A. Andreani.
- Ore 13,30 Pranzo nel panoramico Ristorante dell'Ente Fiera.
- Ore 15,30 Distribuzione « pensierini omaggio » a sorpresa avuti da ditte Liguri e « medaglie ricordo ».
- Ore 16,00 Visita alla:
  - Mostra del Modellismo carrista
  - Mostra della fotografia ricordo.
- Ore 17,00 Visita facoltativa alla Sezione Genovese.



## La sezione di Roma alla motorizzazione

Nel quadro di attività, i Carristi della Sezione A.N.C.I. di Roma si sono dati convegno alla Cecchignola per visitare il Museo Storico e le Scuole della Motorizzazione.

vuti dal Direttore del Museo Gen.le Timeus il quale, con squisita cortesia, ha guidato gli ospiti nei vari saloni illustrando il prezioso e interessantissimo materiale esposto.

ta una certa commozione da parte dei Carristi meno giovani.

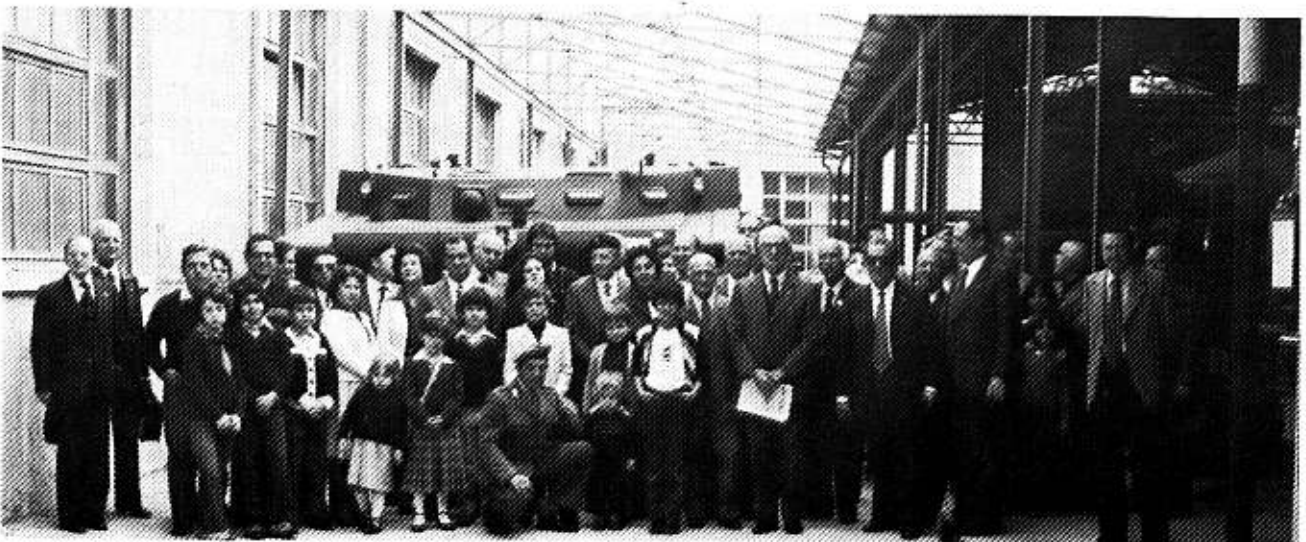
Successivamente la comitiva dei Carristi si è recata alla Scuola Specializzati dove è stata ricevuta dal



Gli intervenuti, con larga partecipazione di familiari e simpatizzanti (circa 110 unità) sono stati rice-

Durante la visita ai Museo, in particolare davanti al 15 Ter o al 18 BLR o ai carri L/3 e M/14, non è manca-

Comandante Col. Fuggiano e dal Ten. Col. Di Muro, quindi alla guida del Cap.no Pasquino della



Scuola Meccanici, e dei Capitani Paolucci e Faborsi della Scuola Specializzati, sono stati visitati i vari locali della Scuola medesima.

I partecipanti si sono potuti rendere conto della perfetta organizzazione della Scuola, dell'interessantissimo e vastissimo materiale didattico e delle sofisticate apparecchiature in grado di consentire qualsiasi tipo di riparazione, se non addirittura la costruzione di parti di ricambio dei motori.

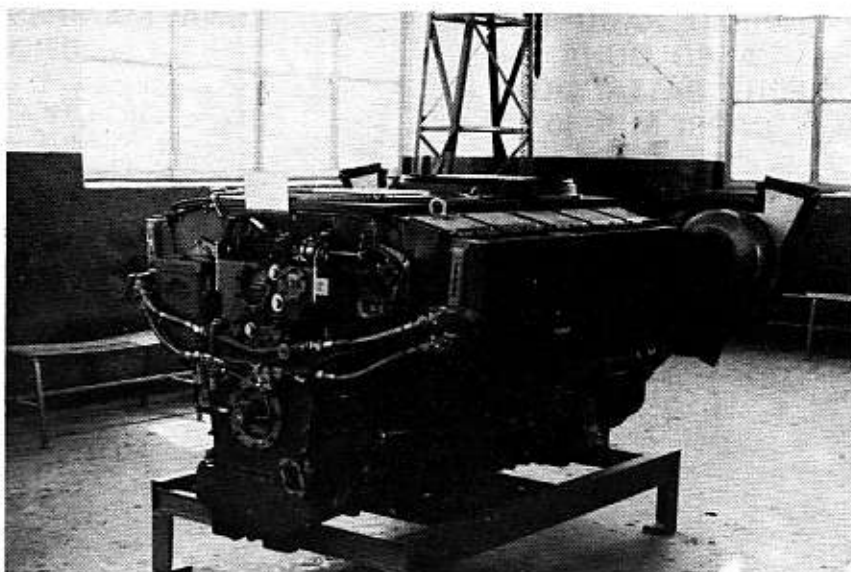
La giornata si è conclusa con un festoso rancio, durante il quale il Col. Com.te Fuggiano ha cortesemente donato alla Sezione ANCI di Roma una bellissima targa raffigurante lo stemma araldico della Motorizzazione, mentre il Presidente della Sezione ANCI di Roma ha offerto alle Scuole della Motorizzazione un quadro raffigurante il distintivo di pilota di carro armato, dipinto a mano da un socio simpatizzante.

Il Presidente Varazzi ha ringraziato il Col. Fuggiano per il graditissimo dono e per l'opportunità offerta ai Carristi romani di trascorrere una giornata così intensa e interessante improntata a vivi sentimenti di cordialità con i militari alle armi.

Anche il Presidente regionale per il Lazio, Cap.no Nicodemo, ha espresso il proprio ringraziamento al Col. Cap.no Fuggiano e a tutte le autorità militari del Museo e delle Scuole Specializzati della Motorizzazione per la loro cortesia e ospitalità.

Tutti i partecipanti si sono mostrati molto soddisfatti e hanno unanimamente espresso il desiderio che tali iniziative vengano prese con più frequenza.

Mario Varazzi



## 1° Ottobre: 51 anni della fondazione dei carristi

- 1918: I settembre - VERONA: costituzione della « **Sezione Speciale Carri Armati** », che assolse il compito di addestrare ufficiali, sottufficiali e truppa alla condotta di carri armati.
- 1919: Una « **Batteria Autonoma Carri d'Assalto** », con personale esclusivamente volontario, partecipò, in Cirenaica ed in Tripolitania, alle operazioni contro i ribelli.
- 1922: La Batteria, rientrata a Roma dall'Africa Settentrionale, cambiava denominazione, assumendo quella di « **Compagnia Autonoma Carri d'Assalto** ».
- 1923-1924: Costituzione di un « **Reparto Carri Armati** » — trasformatosi poi in Gruppo — di cui la « Compagnia Autonoma » fu il primo elemento (Decreto Legge N. 12 del 78 gennaio 1923).
- 1926: I reparti Carri Armati assumevano il seguente ordinamento:  
— Un « **Centro di Formazione** »;  
— « **Unità Carri Armati** ».  
(Legge N. 396 del 1° marzo 1926).
- 1927: 1° ottobre, Roma: nasceva la « **Specialità Carrista** ». Il « Centro di Formazione » divenne « **Reggimento Carri Armati** », comprendente, oltre al Comando di Reggimento, 5 battaglioni di carri armati, ciascuno su 4 compagnie (9 carri), di 2 plotoni.

## PRIMO RADUNO A BOLOGNA DEL IX BATTAGLIONE CARRI M13/40

Con numerosa ed entusiastica partecipazione di ex appartenenti, il 9 luglio scorso si è svolto a Bologna il 1° Raduno del IX Battaglione Carri M. 13/40 che fu uno dei magnifici reparti costituenti il 132° Reggimento Carristi della gloriosa « Ariete » in Africa Settentrionale.

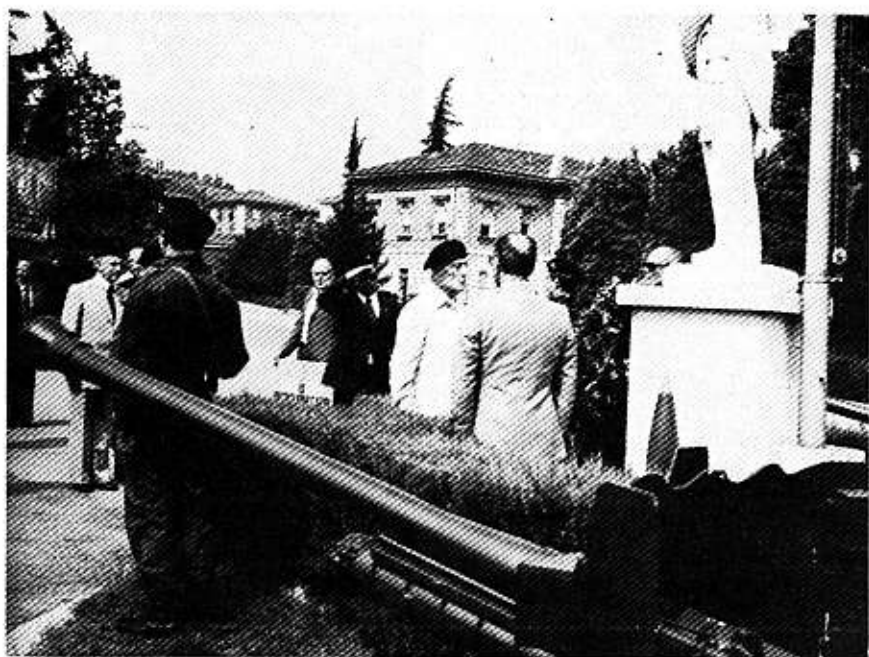
La manifestazione si è svolta entro la caserma già sede del 3° Reggimento Carristi dal quale ebbe vita il IX Battaglione, la quale ospita attualmente il 5° Battaglione Mobile Carabinieri « Emilia-Romagna ». Il luogo ove il Battaglione si formò è stato scelto per un sentimentale... ritorno alle origini, volendo con ciò esprimere anche la volontà di far seguire ad un primo, successivi incontri annuali. Ed il proposito, diremo subito, ha avuto il conforto di una pronta adesione di tutti i reduci del IX, che hanno infatti espresso calorosamente il loro desiderio di ritrovarsi ancora.

Entro una cornice di affettuosa colleganza formata dai Carabinieri della caserma ospitane che numerosi hanno partecipato alle cerimonie con il loro Comandante Ten. Colonnello PELLICANO, la cui sensibilità e cortesia ha ben contribuito alla riuscita della manifestazione, i carristi del IX si sono ritrovati nella caserma che fu loro, e molti hanno avuto modo di incontrare, con vera commozione, compagni dai quali si erano separati circa trentasei anni prima in terra d'Africa.

Organizzato felicemente anche per la collaborazione prestata dal Presidente della Sezione Bolognese dell'Associazione Giorgio GUAZZI, il raduno ha avuto inizio con il ritrovo dei partecipanti direttamente nella caserma, ove il rivedere tante cose che nella sostanza sono rimaste quelle « di allora » ha provocato in tutti emozione e tanti ricordi.

Con i carristi del IX ed i numerosi loro familiari, sono intervenuti S.E. il Generale Antonio PEDONI che comandò il 3° Carristi all'epoca in cui nacque il IX Battaglione, la Sig.ra MAZZARA Vedova dell'ultimo Comandante del IX Ten. Colonnello Corrado MAZZARA, il Ten. Colonnello PEROLARI Presidente Regionale Lombardo dell'Associazione, il Ten. Colonnello NINI — con un gruppo di altri appartenenti al reparto — Vice Comandante dell'1° Battaglione Carristi di stanza ad Ozzano dell'Emilia ed intitolato alla M. O. CALZECCHI ONESTI Iclilio, il già citato Presidente della Sezione di

## UNA MANIFESTAZIONE STUPENDA



Deposizione della corona di alloro al monumento ai Caduti nella ex caserma del 3° Carristi (in primo piano, col basco, il gen. Pedoni).

Bologna, gruppi di carristi di altre unità, i labari di talune Sezioni e numerosi altri ospiti. La Sig.ra BUTTAFUOCHI, Vedova dell'indimenticabile primo Comandante del IX Ten. Colonnello Anselmo BUTTAFUOCHI eroicamente caduto in combattimento, poiché impossibilitata ad intervenire era rappresentata dal nipote Giorgio MORANDI, egli pure ex appartenente al IX.

Hanno fatto giungere il loro saluto augurale Presidenze di Sezioni dell'Associazione e singoli, carristi e non, tra cui il Presidente Nazionale dell'Associazione Reduci d'Africa Dr. FELICIANI.

Officiata da Mons. Gino LOTTI che fu Cappellano del Reggimento in A.S., è stata celebrata una Santa Messa in onore e suffragio dei carristi che s'immolarono sulle sabbie africane. Nel corso della funzione, il celebrante ha con semplici ma toccanti parole ricordato i Fratelli che hanno donato alla Patria il loro bene più prezioso ed insostituibile, invocando per loro preghiere di tutti. Al termine venne letta la Preghiera del Carrista.

E' seguita poi la deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato ai Caduti posto all'ingresso della caserma stessa.

Preso la parola, l'ex Aiutante Maggiore Franco BIANCHI che portava il saluto affettuoso di S.E.

il Generale Enrico MARETTI forzatamente assente (l'amato « Colonnello MARETTI » che fu alla testa del leggendario 132° Reggimento ARIETE dalla sua costituzione in tante battaglie) ha tracciato in rapida ma efficace sintesi la storia del Battaglione, esaltandone le luminose tappe di gloria conquistate con il coraggio, l'abnegazione ed il sacrificio dei suoi carristi, ed ha ricordato con sentite espressioni le figure dei Comandanti. Concludeva auspicando una sollecita rivalutazione dei valori sui quali si fonda la forza morale di un popolo, che nell'amor di Patria sa attingere la capacità di attuare un ordinato progresso civile.

Hanno quindi fatto seguito elevati interventi di S.E. il Generale Pedoni e del Presidente della Sezione Bolognese Guazzi.

Una riunione conviviale presso un ristorante della zona, nel corso della quale i convenuti hanno manifestato ancora tutta la loro gioia per l'incontro all'insegna dei molti « ti ricordi...? » ed inneggiato al carrismo ed alla Patria, ha chiuso il raduno che, come dianzi accennato, per decisa volontà degli ex appartenenti al Battaglione sarà nel futuro periodicamente ripetuto.

Intanto, verrà proseguita la raccolta di dati e documenti per la stesura di una precisa testimonianza sulla vita del IX e la partecipazione dei suoi appartenenti.

## INAUGURATA LA SOTTOSEZIONE ANCI - « MONTAGNA PISTOIESE »

E' stata inaugurata la Sottosezione A.N.C.I. Montagna Pistoiese intitolata a Prunetta al Magg. Desii Enrico M.A.V.M.; erano presenti alla cerimonia, in sostituzione del Presidente Nazionale il Comm. Curradi Presidente Regionale il Colonnello comandante il 19° Battaglione « Tumiatei » ed il suo Aiutante Maggiore il Colonnello Comandante del Distretto Militare di Firenze il Capitano Marini per il Comandante del Presidio di Pistoia, il Comandante la tenenza dei C.C. di San Marcello Pistoiese ed il Maresciallo Com.te la Stazione C.C. di San Marcello, il Sindaco del Comune di Piteglio, Le Sezioni A.N.C.I. presenti con labaro: Firenze, Siena, Pistoia, Montecatini, La Spezia, Massa, Manzano (UD). Prestava servizio d'onore un picchetto in armi del 19° Battaglione Tumiatei.

La Madrina Signora ENRICA DESII appuntava sul labaro della Sottosezione Montagna Pistoiese la medaglia d'argento al V.M. dello scomparso Magg. Desii. Dopo la S. Messa officiata dal Cappellano Militare dell'87° Battaglione Fanteria Senio.

Tutti a consumare il rancio carrista presso l'Albergo Capo Reno. Sono giunti vari telegrammi di voti augurali da parte del Prefetto di Pisa e dal Com.te 63 Batg. Carri e dal nostro Presidente Nazionale. Riuniti a tavola ben 135. Ringrazio tramite il nostro giornale-tutti gli intervenuti. E che tutte le sezioni ANCI d'Italia sappiano che dal 21 u.s. anche noi facciamo parte della grande e gloriosa famiglia dei carristi d'Italia.



## COMMOVENTE INCONTRO A PRUGNETTA DI PISTOIA

La nostra partecipazione alquanto numerosa alla cerimonia d'inaugurazione della sottosezione « Montagna Pistoiese » svoltasi in Prunetta (Pistoia), è stata caratterizzata dal commovente incontro tra due carristi; ROSSATI MARINO (classe 1921) e BARTOLINI ELIO (Cl.1920), il primo di Verona e residente in Massa, in Via Crocello 10; il secondo di Pescia, Via Orlandi 65.

I due facenti parte del 33° RGT. Carristi Div. Littorio Comp. Comando del 12° Btg. Carri, si separarono nel luglio del 1942 in A.S.; è così che dopo circa 36 anni si sono ritrovati.

Ricordano insieme il passato, di come avvenne il loro distacco (il Rossato rimase ferito da una scheggia durante un bombardamento aereo nemico e fu rimpatriato), ricordano altresì alcuni loro Ufficiali e compagni d'arme come il S. Tenente Petrei, poi Generale al Segretariato di S.M.E., il Capitano Sandri, il Tenente Aletti, il S. Tenente Luciani, il Cap. Maggiore Camuccio furiere di Verona, i carristi Meossi, Rossetti e Aurenghi, il Sergente Ingolia, tutti di Milano.

Immane, alla fine del rancio carrista, la foto storica che li vede riuniti, come abbiamo detto, dopo ben 36 anni.

Nella foto che allego il Rossato è il primo da destra.

Il carrista ROSSATO tiene ad aggiungere che il suo primogenito Renato è stato nominato S. Tenente alla Scuola Truppe Corazzate di Caserta e destinato nel Friuli, dove certamente si incontrerà col figlio del Generale Enzo Petrei già Tenente. Felicitazioni da parte di tutta la Sezione di Massa e dell'A.N.C.I.

GUALTIERO PICCINI



VERONA

Il nostro socio Cap.le SEMPREBON Gino — cl. 1928 — con Decreto del Presidente della Repubblica in data 1° Maggio 1978 è stato pre-



Davanti a una gran folla a Monastier si è svolta una cerimonia nel 60° anniversario della battaglia del Sostizio, alla quale ha partecipato un Reggimento dei Lancieri della Div. Milano.

Tale Divisione, con la collaborazione della Div. Avellino, proprio qua a Monastier sconfisse gli Austriaci che, dopo aver attraversato il Piave, si dirigevano verso Treviso.

Dopo la Messa al Campo cele-

brata dall'ecc. Abate di Monastier, Mons. Albino Schileo, fante combattente della Div. Avellino, lo stesso ha tenuto il discorso ufficiale commemorativo.

A tale cerimonia ha partecipato tutta la cittadinanza di Monastier con le massime autorità.

Anche tutte le associazioni Combattentistiche e d'Arma sono state invitate.

La Sezione Carristi ha partecipato in numero considerevole.



miato con la concessione della decorazione della « STELLA AL MERITO DEL LAVORO » con il titolo di « MAESTRO DEL LAVORO » per singolari meriti di perizia, di laboriosità e di buona condotta nell'espletamento della sua attività nel campo orafico.

I Carristi Veronesi e d'Italia sono lieti e lusingati di averlo fra gli iscritti benemeriti e formulano i più cordiali e fervidi voti augurali per l'avvenire.



## LA VOCE DEI PILOTI DELLA SCUOLA DI CASERTA

Il servizio militare si presenta come un'esperienza talmente nuova che non può non indurre a formulare impressioni e riflessioni. Nel caso di noi, carristi con incarico «Pilota di carro armato», queste esperienze si arricchiscono svolgendo le istruzioni tecniche e le attività che ci amalgama al resto dell'equipaggio.

Innanzitutto siamo consapevoli ed orgogliosi del retaggio di gloria tramandatoci da quanti hanno operato in «ferrea mole», il che ci responsabilizza e quotidianamente ci impegna. Fin da quando siamo entrati alla Scuola Truppe Corazzate abbiamo avuto l'impressione di fare, se così si può dire, un servizio di leva ad un più alto livello. Durante il corso infatti, alla preparazione di base abbiamo associato una specifica formazione tecnica che, nel nostro caso molto è diventato facile grazie al rapporto con il Comandante di Plotone ed alla pazienza degli istruttori.

Emozionante è stato il primo approccio con il carro. Ma è stata la prima prova di pilotaggio che ci ha ripagato dello studio teorico e tecnico dei complessivi e degli equipaggiamenti di bordo.

Procedendo nel corso è aumentata in noi l'abilità tecnica ed il senso di sicurezza che ci hanno dato la soddisfazione di governare un

«mostro» di 44 tonnellate (e scusate se è cosa da poco!). La pratica di un compito comune, inoltre, ci ha avvicinato anche sul piano una-

si di vita comune, di reciproco scambio di idee, di collaborazione. E' proprio in occasione del nostro giuramento desideriamo rivolgere un



no, esaltando il senso dell'amicizia e della solidarietà.

Alla fine del corso ed in prossimità del giuramento, con non lieve rammarico ci distacciamo dai commilitoni ai quali ci uniscono me-

caldo saluto ed un augurio a tutti i Carristi d'Italia.

I Piloti del 1° Plotone M/47  
2° Cp. Corazzata BTG COR.  
Caserma «Ferrari Orsi»  
CASERTA

## I CARRISTI DELLA PROVINCIA DI ROMA HANNO PRESENIATO AL CONGEDAMENTO DEI CARRISTI DEL VI BATTAGLIONE

Con una sentita cerimonia in Aurelia presso la Caserma «D'Avanzo», sede del VI Battaglione Carri, ha avuto luogo la cerimonia di congedamento del 4-S-77, alla quale hanno partecipato i carristi dell'A.N.C.I. della Provincia di Roma.

In un clima di cordiale spirito carrista, unitamente al Comandante T. Col. Giorgio Scalise e agli ufficiali e sottufficiali del battaglione, gli intervenuti dell'A.N.C.I.: T. Col. Franco Giuliani Presidente Provinciale, Cap.no Giampaolo Catarinozzi Vice Presidente, Gen. Zenari presidente costituenda Sezione di Civitavecchia, Ten. Mario Varazzi Presidente della Sezione di Roma, T. Col. Benedetto Crespina Vice Presidente, e i consiglieri e alcuni soci delle varie Sezioni della Provincia, hanno salutato con estremo calore ed elevato spirito di corpo i carristi congedanti.

Dopo i discorsi di rito tenuti prima dal T. Col. Scalise, Comandante del Battaglione, e dal T. Col. Giuliani, Presidente A.N.C.I. della Provincia di Roma, poi dal gen. Zenari e dal Ten. Varazzi, sono state distribuite le tessere dell'A.N.C.I. e le medaglie ricordo ai congedanti, ai quali è stato rivolto l'invito di frequentare le Sezioni delle singole residenze per rafforzare sempre più quei vincoli di amicizia e quei sentimenti



Il T. Col. Franco Giuliani e il T. Col. Giorgio Scalise (a sinistra), il Gen. Zenari e il Ten. Varazzi (al centro) con un gruppo di carristi congedanti.

che legano tutti gli appartenenti alla specialità carrista.

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco offerto dal Comando del VI battaglione nel quale i congedanti (Sottufficiali e carristi) hanno stretto amicizia con i rappresentanti della nostra Associazione.

## CARRISTI DI MILANO CON I VETERANI DI TURATE

La Sezione di Milano ha effettuato una visita alla Casa Veterani Umberto I di Turate.

Dopo la breve Messa nella Cappella dell'Istituto, i Carristi sono stati ricevuti nel Salone dal Direttore dell'Istituto Colonnello Giachi il quale dopo il saluto ai partecipanti illustrò minuziosamente le caratteristiche e la storia di questa benemerita Fondazione.

Sintomatico il fatto che per fortuita combinazione, la visita dei Carristi in congedo di Milano seguiva quella verificatasi il giorno prima, di un reparto di Carristi in armi.

Il Presidente di Milano rispose ringraziando e scusando per il ritardo con il quale la Sezione di Milano veniva a porgere il suo doveroso omaggio ai valorosi Veterani della Prima e Seconda Guerra Mondiale.

Chiudeva rammaricandosi che per la solita ingiustificabile forma di egoistico assenteismo i partecipanti fossero in numero limitato. E' la solita storia!

Ma torniamo alla nostra splendida giornata di Turate.

Dopo il rinfresco offerto ai Veterani è seguita la visita al Museo storico. Qualcosa di veramente eccezionale e superiore ad ogni aspettativa, come constatato da tutti i partecipanti.

Sono tre sale ricche di cimeli originalissimi, di armi, di documenti preziosi ed unici, di raccolte di fotografie inedite: materiale tutto che non è facile trovare in tanti altri Musei del genere sparsi in Italia.

La visita riuscì ancor più interessante perché guidata brillantemente dal Direttore del Museo, il Maggiore Del Torre, uomo di profondissima cultura storico militare e mirabile organizzatore della Raccolta.

Dopo il Museo, vennero visitati il magnifico parco della villa e diversi Reparti assistenziali della Casa, con una doverosa sosta all'Ospedale interno per salutare gli ammalati ed i convalescenti.

Si doveva ammirare anche la Pinacoteca (infatti parecchi Veterani sono dei validissimi pittori) ma la ristrettezza del tempo non lo permise.

Si chiudeva così verso il mezzogiorno questa brillante giornata di Turate: i partecipanti si trasferirono in un tipico locale del varesotto per una allegra e cordiale colazione.

Cari amici carristi che avete voluto leggere queste righe, seguite il nostro consiglio. Se appena la distanza ve lo permette, organizzate una visita alla Casa Veterani Umberto I a Turate (vicino a Sarro).

Con l'ospitalità del « Carrista » si è parlato della Casa Veterani di Turate a proposito di una visita effettuata dalla Sezione di Milano.

L'entusiasmo che ne hanno riportato i partecipanti non è dipeso dalla buona azione umanitaria compiuta « visitando gli infermi » così come raccomanda il Vangelo.

I Carristi di Milano ne sono rimasti soddisfatti perché hanno visto un Ente Assistenziale degno della più alta considerazione, che svolge il suo compito in modo esemplare sia per l'assistenza morale e materiale che offre agli ospiti, sia per la serietà finanziario-professionale come lo dimostra il risultato di pa-

aspetti, ospita dei gloriosi Veterani che hanno degnamente servito la Patria: Veterani che pagano regolarmente la loro quota, compatibilmente con le loro possibilità finanziarie, ma comunque la pagano. Tanto è vero che, ripeto, è un Ente che, se lasciato tranquillo, chiude regolarmente i suoi bilanci in pareggio.

E' un Ente con tali caratteristiche sociali/umanitarie che ogni comunità sarebbe ben orgogliosa di possedere per dimostrare al Mondo il suo alto spirito di riconoscenza nazionale.

E noi, con la massima tranquillità, lo vogliamo buttare nella spazzatura degli « Enti Inutili ».



reggio con il quale si chiudono i suoi bilanci annuali.

E non ci sembra cosa da poco in questi tempi, specie quando si penetra nella giungla degli « Enti Inutili ».

Ho voluto fare questa complessa premessa onde meglio chiarire quanto mi permetto di esporre nel corso di questo mio polemico articolo.

Ho detto qui sopra di « Enti Inutili » e non a caso!

Infatti le Autorità preposte alla pulizia delle spese statali hanno compreso fra gli Enti Inutili (di cui avrete certamente sentito parlare a lungo nella stampa), anche la Casa di Riposo Veterani Umberto I di Turate.

Non stropicciatevi gli occhi: avete letto benissimo.

Questo Ente, uno dei pochissimi in Italia e forse l'unico sotto certi

Cose da pazzi.

Ammesso e non concesso che si voglia effettuare una « normale ristrutturazione » secondo la quale non si toccherebbe la vitalità della Casa Veterani di Turate, sta di fatto che qualcosa di ben pericoloso per la Casa di Turate bolle sicuramente in pentola.

Dietro il primo innocente passo di trasferire la gestione della Casa di Turate a qualche ente parastatale, passo che sembrerà molto innocente ed innocuo, sarà facile minare nelle sue fondamenta l'attuale indipendenza di gestione di questo Ente e ridurlo a qualcosa senza capo.

Questo mio grido di allarme per la Casa Veterani di Turate non è affatto esagerato! Dio volesse che mi stessi sbagliando!

Fernando Amici

## VERONA A REDIPUGLIA E A TRIESTE NEL 60°

Come da programma a suo tempo predisposto, ha avuto luogo il pellegrinaggio al Sacrario dei Caduti di Redipuglia e a Trieste e, in occasione del 60° anniversario della grande guerra 1915-1918.

Vi ha partecipato un folto gruppo di carristi in congedo della nostra Sezione con mogli e figli di alcuni di essi.

La partenza è avvenuta in perfetto orario su di un pulmann mesocci a disposizione dal nostro socio Cav. De Vitis Antonio, al quale vanno i nostri plausi e riconoscimenti.

La giornata si annuncia radiosa di sole, nessuna traccia di nubi. Durante il viaggio il Prof. Pigozzo ha preso la parola per dare il benvenuto ai partecipanti e per illustrare le caratteristiche del colossale cimitero sorto per ospitare le gloriose Salme di 100.000 nostri soldati morti sui monti del Carso.

Breve sosta di ristoro a Mestre; arrivo a Redipuglia alle ore 10,30.

Anche i « vecchi carristi » non possono sfuggire alla suggestione dello scenario rappresentato dai colli carsici inondati di sole e non sanno trattenere la commozione alla vista delle solenni gradinate che costituiscono il grandioso Sacrario e la colossale massa marmorea che custodisce la salma del Duca D'Aosta, comandante della 3ª armata.



Si forma il corteo, con il labaro della Sezione portato dall'Alfiere Scarsi, e viene deposta la corona d'alloro ai piedi del monumento dal S. Ten. Zanderigo e dal C.M. Emiliani.

Sciolto il corteo inizia la visita al Sacrario ed al Museo storico.

Alle ore 12, nella sala del pellegrino, viene consumato in allegria, il rancio al sacco. Alle ore 14 partenza per Trieste. La visita alla città di S. Giusto è stata avversata da un breve temporale, ma l'atmosfera d'allegria non ha subito alterazioni.

Partenza da Trieste per Verona

alle ore 16,30, arrivo nella nostra città alle ore 22 circa.

Questa è la schematica relazione del nostro pellegrinaggio a Redipuglia che non si può chiudere senza tributare un doveroso elogio e un vivo ringraziamento al nostro Presidente prof. Pigozzo che ha organizzato la gita, al Cav. De Vitis per averci messo a disposizione il mezzo per poterla attuare e a tutti coloro che hanno collaborato per la sua riuscita. Infine un grazie ai « vecchi carristi » che hanno risposto con entusiasmo al nostro invito.

Stefano Muscarà

## RICORDANDO L'EROE ROSARIO DI VITA

Riceviamo e pubblichiamo:

Sul n. 4-5 (85) del Maggio-Giugno 1978 a pag. 13 del Notiziario Associativo « Il Carrista d'Italia » è stato rievocato l'intervento sul fronte occidentale, al Piccolo S. Bernardo, nel giugno del 1940, che costò la vita al Ten. Montecchi Carlo, al Ten. Giummolè Vincenzo ed al Caporal Magg. Di Vita Rosario, del 33° Rgt. Carristi « LITTORIO ».

Come appartenente a detto Reggimento impiegato su tale fronte e ben conoscendo, sia i due ufficiali che il Caporal Maggiore, caduti in tale azione, devo fare osservare appunto che non si trattava del Caporal Maggiore D'Elia, bensì del Caporal Maggiore DI VITA Rosario, alla cui memoria è stata concessa la Medaglia di Bronzo con la seguente motivazione.

Serg. Magg.  
Narciso Martino TOMASI

Caporal maggiore DI VITA Rosario  
(alla memoria)

« Pilota di un carro d'assalto, di cui il capo-carro era il comandante di compagnia, conduceva intrepidamente il carro all'attacco di un po-

*tente dispositivo di difesa nemico. Non fiaccato dalla dura lotta che aveva dovuto sostenere per superare due sbarramenti, raggiungeva il terzo ostacolo con slancio eroico e sprezzo del pericolo solo arrestato dalla morte che lo coglieva sull'ostacolo stesso ». (Traversette, 23 giugno 1940 - XVIII).*

### NAPOLI

Nella Chiesa di S. LUCIA, si è celebrata una Messa in suffragio dei Caduti senza Croce.

Alla cerimonia, organizzata dal Gen. Marsiglia, hanno preso parte molte Autorità Civili e Militari e rappresentanti di Associazioni d'Arma.

Il socio Cav. Saporito Parziale Erberto ha presenziato con il labaro della Sezione ANCI di Napoli, accompagnato dal V. presidente Avv. Cav. Michele Russo.

Dopo la funzione religiosa è stata lanciata una corona d'alloro per i Caduti del Mare.

## TRIESTE

### DREOSSI GRAND'UFFICIALE

Il 1° Cap. carrista Luciano Dreossi, socio della Sezione triestina presidente del Circolo Marina Mercantile « Nazario Sauro » e presidente della Sezione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'alta onorificenza di Grand'Ufficiale. A lui vadano gli auguri e le felicitazioni vivissime dei carristi dell'Associazione.

### PADOVA

Il maggiore generale Riccardo Grappelli è stato promosso, a titolo onorifico, tenente generale. Felicitazioni vivissime.

### LAUREA A LEGNANO

Il socio, sergente GAZZOLA Alberto, si è laureato in Medicina e Chirurgia, presso l'Università di Milano.

Vivissime felicitazioni da parte di tutti i carristi Legnanesi.

# DA TUTTITALIA ROSSO-BLU

## SUSA CARRISTA

E' stato festeggiato il neo cavaliere OMRI il cap. magg. Carrista TAMIATTI Mario. E' stata consegnata la tessera di socia benemerita alla Sig.ra PELISSERO Adelina ved. RIVETTI, ed è stato presentato ufficialmente a tutti i soci il nuovo Presidente della Sez. ANCI di Susa, sig. BRAYDA Amerigo. Dopo la SS. Messa in onore di tutti i nostri Caduti officiata in Susa, siamo saliti a Meana per festeggiare in allegria i premiati.



Gruppo carristi della Sez. Susa dopo la SS. Messa in suffragio di tutti i Caduti carristi.

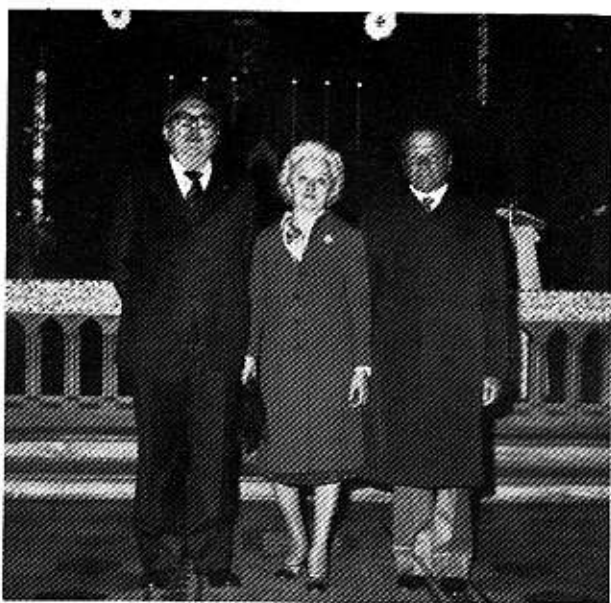
Il nostro carissimo e sempre presente Mar. Magg MORELLO cav. Virginio, ha provveduto a consegnare al neo cavaliere TAMIATTI Mario, le insegne e una targa ricordo in segno di riconoscimento per la sua fattiva opera di collaborazione presso la nostra Sezione; e per lo stesso motivo è stata consegnata alla Sig.ra RIVETTI, ved. del nostro indimenticabile fondatore e primo Presidente, la tessera di Socia Benemerita.

Presentato il nuovo Presidente, tutti salutati da scroscianti applausi, si è dato il via al convivio concludendo così in allegria la nostra festa con tanti inni carristi.

A tutti i festeggiati le nostre più vive felicitazioni.



Cerimonia della consegna delle insegne di cavaliere della Repubblica al cap. magg. carrista TAMIATTI Mario.



I tre festeggiati dopo la SS. Messa.  
Da sinistra a destra:  
Cap. magg. TAMIATTI cav. Mario.  
Sig.ra PELISSERO Adelina V. RIVETTI.  
Il nuovo Presidente BAYDA Amerigo.

## A SIENA I REDUCI DEL 31<sup>o</sup>

Si è svolto a Siena il 4° raduno dei vecchi del glorioso 31° Regg. Carristi.

Appuntamento, con una meravigliosa mattinata, nella incomparabile conchiglia a Piazza del Campo; strette di mano, abbracci qualche incertezza nel riconoscere il collega di 35-40 anni fa, che nel frattempo ha cambiato un pò fisionomia, ma non certo la baldanza rosso blu del 31° reggimento.

L'intramontabile e stimato Presidente A.N.C.I di Siena Col. Guido Bayeli, con i componenti il direttivo, hanno portato il saluto di tutti i Carristi di Siena, ed il benvenuto delle 17 contrade componenti la Città del Palio, a tutti i partecipanti.

Attraverso quelle strade che già da molto più giovani avevamo percorso, siamo arrivati alla sede del Presidio Militare, dove ha avuto i natali il 31° Carrista e la permanenza per una decina di anni.

Il Col. Enrico Peretti, comandante il Presidio, gentilissimo, ha fatto visitare ai congressisti, la caserma, in verità linda, pulita, efficiente, ben tenuta in tutte le sue parti, e a questo punto è venuto spontaneo meditare di quale progresso e trattamento è stato partecipe anche l'apparato Militare di oggi. Un doveroso omaggio al cippo ricordo dei Carristi del deserto, caduti nell'adempimento estremo del dovere, è seguito dentro la vecchia caserma.

Un aperitivo offerto dal Comandante, ha dato stimolo al pranzo effettuato nel centrale «Ristorante Diana» dove insieme ad altre persone, è stato ospite gradito il Comandante Peretti e la gentile signora; tra una portata e l'altra, inaffiata da ottimo «Chianti» si è ricreata quell'inconfondibile atmosfera carrista, mai del resto intaccata dal trascorrere impetuoso degli anni.

Parole di circostanza pronunciate dal Pres. di Montecatini Maresciallo Del Rosso, e da altri, un brindisi benaugurante per tutti, dopodiché con una visita alle più significative bellezze e monumenti della Città, abbiamo chiuso una giornata non facile da dimenticare.



Felici nozze a Roma tra Paolo Gamboni, figlio del I Consigliere della Sezione di Roma e Nadya Arcangeli. Vivissime felicitazioni.

#### VERONA

Il nostro socio Carr. FALAVIGNA Mario — cl. 1940 — in data 21 Maggio 1978 è stato insignito dell'onorificenza di CAVALIERE U.D.I.A.C. (Franco-Belga).

Cordiali e sentiti auguri da parte dei carristi Veronesi ed in particolare di quelli della Sottosezione di Borgo Roma presso cui è iscritto.

#### ROMA

Al Presidente della Regione Lazio, dottor Domenico Nicodemo, è stata conferita la qualifica di I Capitano. Affettuosi rallegramenti al caro amico Domenico, che nel suo importante incarico si prodiga infaticabilmente per l'Associazione.

## FABBRICA... DI CARRISTI

### FIRENZE

« A Firenze è nato Luca, per la gioia dei genitori e particolarmente dei nonni Cav. Donatello Ferrini, nostro consigliere, e signora Gianna.

Al bimbo, ai genitori e ai simpatici neo-nonni vadano i nostri più sentiti auguri ».

### LATINA

Il ten. carrista ALDO DRUSIN, è divenuto padre di un bambino dal nome ANDREA. Felicitazioni vivissime al neonato e ai genitori.

### SERIATE

Il ns. Consigliere carr. Nembrini Vittorio, è diventato nonno del bel maschietto EZIO. Rallegramenti affettuosi.

### VERONA

La casa del nostro socio Sergente SPERANDEO Renato, figlio del Mar. Magg. Cav. Salvatore, è stata allietata dalla nascita del secondogenito STEFANO, che a distanza di 15 anni è venuto a fare compagnia a Marco.

Ai genitori, ai nonni, al primogenito Marco ed al neo-carristino Stefano, sentiti auguri dei carristi Veronesi.

## I CARRISTI DI TERNI SI FANNO ONORE IN MOTO E AL MERITO

Il carrista Pileri Paolo della Sezione di Terni ha ottenuto ultimamente strepitose vittorie nelle prove valedoli per il Campionato mondiale

Il 2 luglio si è classificato I' nel Gran Premio del Belgio nella categoria 250.

La domenica successiva il 9-7-c.a. riportava due nuove vittorie nel

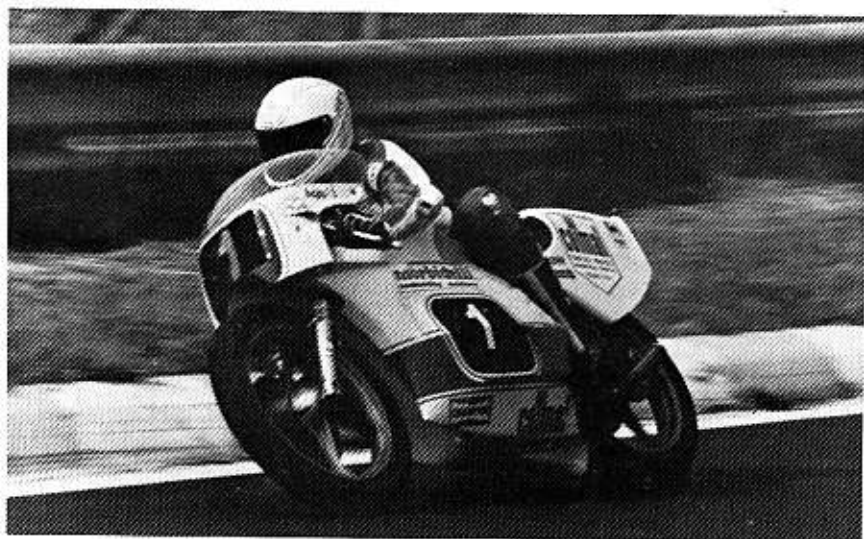
Gran Premio a S. Marino da correre anche esso per il Campionato del Mondo: è arrivato I' nella categoria 250 e sempre I' nella categoria 350.

I carristi ternani che lo seguono trepiti in tutte le competizioni a cui prende parte gli fanno insieme e tutti i carristi d'Italia le più fervide congratulazioni e i più vivi auguri.

\*\*\*

Il Presidente della Sez. di Terni, l' Cap. Conti comm. Ugo ha consegnato con semplice cerimonia al Consigliere Patumi Aldo la lettera del Ministro della Difesa che gli comunicava il conferimento dell'Onorificenza a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica con Decreto Presidenziale del 2-6-78 per la sua fittiva collaborazione in favore dell'Associazione.

Tutti i presenti si sono congratulati col neo Cavaliere che è stato uno dei fondatori della Sezione e combattente dell'ultima guerra.



## ASSEMBLEA PER IL NUOVO DIRETTIVO A GORIZIA

Nella sede dell'A.N.C. di Gorizia si è svolta l'assemblea degli iscritti alla Sezione Prov. dell'A.N.C.I. per l'elezione del nuovo Direttivo. Dopo la relazione del Presidente l' Cap. avv. Enzo Pascoli, che ha toccato svariati argomenti inerenti l'attività passata e futura della Sezione, particolarmente importante quello riguardante la posa in opera di un cippo al carrista, nel Parco della Rimembranza di Gorizia. Ha preso la parola il V. Presidente Ten. Nevio Morini, il quale ha evidenziato la necessità di una organizzazione più capillare, al fine di poter raggiungere con maggiore facilità e rapidità i soci. Quindi è stata data lettura del bilancio, approvato insieme alla relazione del Presidente. Si è proceduto successivamente al rinnovo delle cariche così risultato: Presidente l' Cap. E. Pascoli - V. Presidente Ten. N. Morini - Segretario Ten. G. Cociani - Consiglieri: Fiegl Bruno, Stani Giuseppe, Fontanini Mario e Cristofoli Mario.

Chiusa l'assemblea, i partecipanti si sono trasferiti in un noto locale cittadino dove, prima di iniziare il convivio, alla presenza dei massimi rappresentanti delle Ass. d'Arma, l'avv. Pascoli, in un'atmosfera di

profonda commozione, rivolgeva toccanti parole rievocative al Ten. Col. R.O. Federico Lebani, valoroso combattente sul fronte greco-albanese, medaglia d'argento al V.M.. Nell'abbraccio che chiudeva le nobili parole l'avv. Pascoli donava al Ten. Col. Lebani il libro « Klisura ».

Accompagnato dal Presidente della Sezione cav. Alfredo Pizzamiglio, era presente al convivio il carrista Armando Passoni di Manzano, anch'egli pluridecorato, al quale Morini rivolgeva espressioni ricche di affettuoso cameratismo e di riconoscimento per l'alto spirito carrista che ha sempre guidato la vita di Passoni dentro e fuori dal servizio militare, rinverdeno il ricordo dei giorni eroici e tremendi di El Alamein dove, insieme, nel IV Btg. Carri M 13/40 parteciparono all'epica battaglia. In chiusura, Morini consegnava a Passoni la tessera « ad honorem » n. 1, della Sezione di Gorizia.

Il convivio si protraeva in un clima di serenità ed entusiasmo mentre le note degli inni carristi allietavano l'ambiente.



Il giovane... carrista Ferdinando Marazzato, residente ad Arese (Milano) Via Matteotti 2, ci ha inviato queste due recenti... foto: in alto, lo squadrone Carri Veloci E-I-Eritreo; sotto, da sinistra, Zappalà, Kikler, Quadri, Di Tarsia. Chi vuole, scriva all'indirizzo di cui sopra.



## RICORDANDO Q. 33

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Egr. Sig. DIRETTORE

In occasione del prossimo anniversario della battaglia di El Alamein sarebbe mio vivo desiderio ricordare, attraverso codesta Rivista, il Sacrificio, l'eroismo di tutti coloro che Combatterono a quota 33 e personalmente coloro che fecero parte del IV' Btg. Carri medi 14/41 il cui ricordo dei combattenti rimasti sul campo meritano un deferente omaggio.

Desidero, inoltre, far sapere ai superstiti del IV' m. 14/41 che con sentita stima fraterno e affettuoso ricordo, non ho avuto l'occasione d'incontrare o corrispondere (ad eccezione fatta per il Com. Dino Campini, ora defunto, Com. Garibaldi Chioldi e il Ser. Magg. Riccardo Ricciardi), e gli altri che mi furono a fianco, nei momenti più tremendi durante la tormentata vita militare e di guerra che partirono con me da TOPPO di Treviso fino ad El Alamein. Desidero ringraziare il dottore che mi curò sul campo (aveva gli stivali rossi) che durante la notte, con un altro Uff. si affiancarono a me (stai allegro fra 15 gg. sei guarito e vai in Italia) ma non fu così, pur avendo ragione, Ringrazio quelli di Marsa Matruk che nell'attesa, snerante, della nave Osp. Aquilea (rimase per ben 4 ore sotto il sole a picco sopra un zatterone), mi fecero scudo per proteggermi dal sole. Se avete modo e spazio fateglielo sapere, forse qualcuno si ricorderà.

Con i più distinti saluti ringrazio

Gr. Inv. di Guerra Giovanni ROSSIN

Cap. Magg. Pilota carri M. della 3° Comp. ultimo carro.

## UNA VIBRANTE MANIFESTAZIONE AD ABBIATEGRASSO CON CARRISTI E BERSAGLIERI FIANCO A FIANCO

Abbiategrasso, con tutto il cuore, si è stretta attorno ai carristi convinti per festeggiare il ventesimo di fondazione della sezione delle « fiamme rosse » ed insieme il raduno provinciale dei « fanti piumati ».

Le vie della città tutte imbandierate col tricolore, le grida unanimi di « viva i carristi » « viva i bersaglieri » mi hanno ricordato l'eroico passato di El Alamein, Tobruk, Bir el Gobi...

E' stata una giornata ardente di entusiasmo e di fede, di quella passione che fluisce inestinguibile ed ogni volta ritroviamo intatta in ogni angolo d'Italia, là dove il soldato italiano celebra la sua gloria che è insieme riaffermazione di un impegno concreto di presenza nella vita sociale.

Erano le nove e trenta quando, sulla piazza della stazione ferroviaria, nella cornice di verde della nostra bellissima Alcea pavesata a festa da decine di tricolori, prompevano al suono della loro famosissima marcia, i gagliardi bersaglieri della fanfara della « Goito » che si alternavano alle marce della Banda carrista Filarmonica e del Corpo musicale Garibaldi di Abbiategrasso.

Le note degli inni patriottici davano la carica ai numerosissimi carristi convenuti da ogni angolo della regione ed entusiasmano un folto pubblico che andava via via raccogliendosi intorno.

Presenti molte autorità civili e militari; abbiamo notato il Sindaco Bighiani, il Generale Boldrini, Vice Presidente Nazionale dei Carristi, intervenuto appositamente da Roma, il Presidente Regionale Lombardia col. Perolari, il Presidente Regionale Piemonte col. Angelini, il T. Col. Di Giovanni, in rappresentanza del Comandante la Divisione Centauro, il T. Col. Nardone comandante il 20° Btg. Carri, il T. Col. Casini comandante il Presidio Militare di Legnano, il T. Col. Bruno ed il Magg. Russo comandanti i Btg. Bersaglieri, il Cap. Oliari comandante la Compagnia Carabinieri, i colonnelli carristi Barbagli e Cervi ed altri dei quali ci sfugge il nome.

La cerimonia ha preso il via con il rituale « Alza bandiera » sul pennone prospiciente il monumento a Garibaldi, dopodiché il corteo di oltre mille convenuti si è mosso. Applauditi dalla folla assiepata ai lati delle vie passano i giovani e

meno giovani delle varie associazioni, con i rispettivi labari, passano acclamatissimi, i Cavalieri di Vittorio Veneto sulle camionette, sfilano compatti i Carristi coi banchi neri al passo scandito dalle note dell'Inno Carrista suonato dalla Banda Filarmonica e chiudono il corteo i bersaglieri tra cui un gruppo con le famose e gloriose « carriole ».

La sfilata raggiunge il Monumento ai Caduti per deporre la corona d'alloro a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Sono ormai le 11; il lungo corteo arriva al maestoso maniero visconteo ed il corteo si riempie di una folla variopinta mentre le tre bande suonano gli inni patriottici, quindi inizia la S. Messa, celebrata da Don Francesco, cappellano dell'Ospedale. All'Elevazione il Cav. Edoardo Simili, con vera maestria, intona il « Silenzio d'ordinanza » ed alla fine della Messa il Cav. Uff. Barbagallo legge la « Preghiera del Carrista »; da numerosi visi traspare la commozione nel ricordo di pericoli scampati, di fatiche vissute insieme, di gioie condivise con altri ora non più presenti.

Terminata la cerimonia Eucaristica vengono distribuiti gli attestati di benemerita ai soci fondatori della Sezione Carristi dal Generale Ugo Boldrini ed i diplomi ai Cavalieri di Vittorio Veneto tra il consenso e la gratitudine di tutti i presenti.

Seguono i brevi discorsi dei presidenti dei carristi e dei bersaglieri che tratteggiano la vita associativa dei due sodalizi e chiude il discorso ufficiale tenuto dal Dott. Feliciani, maggiore dei bersaglieri, che esalta la purissima fede e l'amore di patria dei carristi italiani.

Dopo un'ultima marcetta, ci si avvia, sempre a passo di marcia, verso la mensa della SILTAL dove numerose tavole imbandite attendono tutti quanti. Il vino scorre subito generoso su tutti i fronti d'attacco e ben presto l'atmosfera diviene allegra più che mai.

Scroscianti battimani accompagnano la consegna dei premi alle Associazioni ed ai concorrenti alle gare che si sono svolte nel Giugno Cremisi Rossoblu di Abbiategrasso. Vengono premiate le Sezioni Carristi e Bersaglieri di Corbetta, che hanno conquistato ben 2 coppe, le sezioni Carriste di Vigevano, di Legnano, di Monza, di Mi-

### ELENCO DEI LABARI E DELLE SEZIONI PARTECIPANTI AL RADUNO DI ABBIATEGRASSO

*Presidenza Regionale Lombardia (Col. Perolari), Presidenza Regionale Piemonte (Col. Angelini), Sezione di Abbiategrasso, Bergamo, Borgomanero, Brescia, Corbetta, Dalmine, Fidenza, Legnano, Milano, Monza, Parma, Pavia, Seriate, Valsertiana, Varese, Vigevano.*

### ELENCO DEI SOCI FONDATORI E BENEMERITI PREMIATI

**Cucchi Giuseppe, Navoni Angelo, Masserini Carlo, Bollini Giuseppe, Brusati Luigi, Tacchini Ambrogio, Pecchio Angelo, De Vecchi Bruno, Vigoni Mario, Stefanelli Mario, Mussi Giancarlo, Menescardi Angelo, Farioli Pierino, Zappini Giovanni, Omodeo Zorini Erminio, Omodeo Zorini Umberto, Maiolatesi Romano, Barlottini Gino, Cova Felice, Paquet Luigi, Ferrario Bruno.**

lano che tutte hanno partecipato alle gare di bocce, di biliardo e di carte. Una coppa è stata vinta pure dalla Sezione Autieri di Abbiategrasso ed una dal Gruppo Alpini di Abbiategrasso che hanno dimostrato una fattiva solidarietà e collaborazione alle sezioni carristi e bersaglieri.

Il premio più ambito: Il Trofeo Tenente Pompeo Montorfano che riassume il punteggio massimo delle varie gare resta ad Abbiategrasso e sono le Sezioni Carristi e Bersaglieri che lo prendono in consegna tra gli evviva e battimani dei soci che sono orgogliosi di averlo meritato.

Vengono poi distribuiti i diplomi ricordo alle autorità e sezioni partecipanti al raduno mentre il Cav. Pelliccioli, presidente della sezione di Seriate, consegna alla Sezione di Abbiategrasso una artistica targa in bronzo riprodotte il Carrista delle origini: « Pondero et igne iuvat ».

Sono le 17. La giornata volge al termine, a poco a poco i partecipanti se ne vanno, ma resta nel cuore di tutti un non so che di riconoscenza e di gratitudine per la gioia di aver passato una giornata « tutta italiana ».

Carrista dell'Ariete  
LUIGI PAQUET

# NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

## CLUSONE

Il Presidente della nostra Sezione Carristi di Clusone — Scandella Cav. Mario — Fiaccola del Carrismo



dell'Alta Val Seriana — Combattente in A.S. — Socio Fondatore della Sezione e per tanti anni nostro ottimo presidente.

*E' mancato improvvisamente il Carrista ZAMBONI AURELIO — Classe 1913 — Combattente in A.S.*



*Fu tra i Soci fondatori della Sezione di Clusone e per molti anni, Segretario della stessa.*

## DALMINE

Maria Pinacoli, mamma del socio Carrista GENTILI GIUSEPPE, morta dopo lunga sofferenza; aveva 67 anni. Viene ricordata dal figlio, dalla nuora Palma e dai nipotini Debora e Nelson.

## GAZZANIGA

*E' improvvisamente deceduto il nostro Consigliere Caporal Maggiore Cav. Giovanni GENUZZI, della clas*



*se 1915, residente nel comune di Lefte. Era un vero carrista puro-sangue, grande appassionato alla specialità.*

## SPOLETO

Capitano carrista IACONISI NI-



COLA, presidente della Sezione di Spoleto, combattente in A.O., internato in Germania, decorato al valore, carrista appassionato ed attivo.

## GENOVA

Si è spenta la moglie del Socio Serg. magg. DEL CORONA Ascanio, combattente della Divisione Ariete sul fronte occidentale e in Africa Settentrionale.

## SUSA

*E' deceduto in Sant'Antonino di Susa il carrista RICCHIARDONE Celestino.*

## MONASTIER DI TREVISO

Santo Pasin, Cavaliere di Vittorio Veneto, valoroso Carabiniere combattente della guerra 15-18, decorato



di tre medaglie al valor militare. Padre di un attivo Carrista della Sezione sempre tra i primi alle riunioni e ai raduni.

## SAVONA

E' morto improvvisamente, il 1°



luglio 1978, il socio carrista SALVATORE ROMEO, classe 1911, residente in Savona, Via P. Istria, 6-8.

## CHIETI

*In Chieti è deceduto il socio Gaetano D'ANGELO, già combattente e decorato in Spagna, classe 1915.*

*Vivissime condoglianze ai familiari da parte di tutta la Sezione.*





Nel 1° Anno dalla morte del nostro caro amico carrista **GIAN CARLO BOGLIETTI**, appartenente all'ANCI di **BIELLA**, l'amico **Torrione** vuole ricordare con questa fotografia la grande e nobile figura dell'estinto, che ha lasciato nei ferrei cuori un incolmabile vuoto.

#### ROMA

E' deceduto il generale di Divisione carrista **Attilio FERRARI** combattente e decorato al valor militare, esemplare figura di cittadino e di soldato, lasciando nel più profondo dolore i familiari e gli amici, che ne ammiravano le doti di mente e di cuore.

\*\*\*

E' scomparsa la Signora **Fifina SCHIAVETTO**, adorata moglie del Dottor **Angelo SCHIAVETTO**, presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci della nostra Associazione. Madre e sposa esemplare, lascia nel dolore i familiari tutti.

#### PAVIA

Il nostro socio Carrista **SACCHI Tonino** di **S. MARTINO SICCOMARIO (PV)**; ha sempre partecipato a'



raduni dei Carristi e alle manifestazioni d'arma.

#### VERONA

Il 4 giugno 1978 decedeva, in Roma Donna **Maria NEGOZIANTE** nata **LOCOROTONDO**, amatissima Consorte di **Agostino NEGOZIANTE**, Funzionario Amministrativo in pensione, Cavaliere di **Vittorio Veneto** e fratello del nostro carissimo **GIACOMINO**.

\*\*\*

In Verona è deceduto il Cap. Magg. **VINCENZI Giovanni** — cl. 1912 — Combattente col 32° Rgt. Carri «**ARIETE**» — Prigioniero di Guerra — Decorato di Croce di Guerra al Merito.

#### SERIATE

La sorella del ns. consigliere **Mamenti Santo**, signa **Alessandra**, è mancata all'affetto dei Suoi cari.

#### ROMA

E' improvvisamente deceduto il generale carrista **Leonida FALCO**.



Fedele immagine della generosa gente d'Abruzzo, in guerra, lottò strenuamente contro le insidie del nemico e dell'ambiente negli arsi e aridi deserti dell'Africa Settentrionale. In pace, frequentò la Scuola di Guerra, l'Istituto Stati Maggiori Interforze, corsi vari; tenne il comando del 132° rgt. Carristi della Scuola Truppe Corazzate e assolse importanti incarichi presso lo S.M.E. e F.A.S.E..

#### VERONA

E' scomparso a Verona, un carrista di purissima razza, il generale di Divisione, carrista **PIETRO PETTOELLO**, valoroso combattente in Africa Settentrionale, già comandante del 132° Reggimento Carri «**Ariete**», al quale, con coraggio e competenza, aveva dedicato il meglio delle sue energie fisiche e morali, portandolo ad un altissimo livello di efficienza tecnica ed operativa.

Soldato e cittadino esemplare, onesto.



Dal carr. **Dante Coperchini (FONTANELLATO - Parma)** questo ricordo del 1927 - Roma - Caserma Tiburtina.



## Alla scuola truppe corazzate di Caserta nostra ardente fucina di specialisti il giuramento di fedeltà alla patria

Nel piazzale della caserma « Ferrari Orsi » i « Corazzati » del 3° e 4°/Sc/76 in addestramento presso la Scuola Truppe Corazzate hanno prestato giuramento di fedeltà alla Patria.

La cerimonia, a cui hanno assistito molte centinaia di familiari è stata presieduta dal Comandante della Scuola Generale Vincenzo Parrulli che dopo gli « Onori alla Bandiera » ha passato in rassegna i reparti schierati.

Il significato della cerimonia e il valore del giuramento è stato sottolineato dal Comandante del Battaglione Corazzato, Ten. Col. di cavalleria Geo GUIDOBONO, che nel corso dell'allocuzione, fra l'altro ha detto:

*« Il giuramento che state per pronunciare vi impegna solennemente ad operare ed agire per il bene della Patria. State per diventare soldati dell'Esercito Italiano che, dalle guerre per l'Indipendenza ad oggi, pur nell'alterna fortuna, ha sempre espresso fulgide figure di uomini che non hanno esitato a sacrificarsi per il bene comune. »*

*Raccogliete e fate vostre queste tradizioni e siate fieri ed orgogliosi di farne parte.*

*Il solenne impegno che state per assumere vi sia di sprone per migliorare le vostre capacità morali, vi sia di guida oggi e nel futuro tutte le volte che il dubbio vi renderà incerti.*

*Siete la nuova linfa, la nuova forza della Nazione che guarda a voi con fiducia e che affida alle vostre capacità di uomini seri e responsabili le sue prospettive di progresso economico e sociale.*

*Non deludetela ».*

Alla lettura della formula di rito, i futuri capicarro dell'Esercito Italiano hanno risposto con un possente « lo giuro » sottolineato dalle raffiche di mitragliatrice, dalle note dell'inno nazionale e dall'applauso scrosciante dei convenuti che allo stesso modo hanno vivificato tutte le fasi della cerimonia.

Dopo il deflusso dei reparti, il festoso e sentito incontro degli allievi con i familiari e le fidanzate: un momento di verifica affettiva che non finisce mai di coinvolgerci.